



2018/2009(INI)

16.4.2018

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione giuridica

sul quadro di valutazione UE della giustizia 2017
(2018/2009(INI))

Relatore per parere (*): Sylvie Guillaume

(*) Procedura con le commissioni associate – articolo 54 del regolamento

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- visto il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 2, 6 e 7,
 - visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 70, 85, 86, 258, 259 e 260,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
 - viste le attività e le relazioni della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia), in particolare l'elenco di criteri per la valutazione dello Stato di diritto (CDL-AD(2016)007-e),
 - viste le sue pertinenti risoluzioni in materia di Stato di diritto e giustizia,
- A. considerando che la giustizia rappresenta un valore intrinseco e un elemento fondamentale dello Stato di diritto, in particolare per quanto concerne l'accesso dei cittadini alla giustizia e il rispetto delle norme sul processo equo;
- B. considerando che la salvaguardia dello Stato di diritto e la difesa dei diritti fondamentali e di sistemi giudiziari efficaci e indipendenti svolgono un ruolo centrale nel creare un ambiente politico positivo, ripristinare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, agevolare l'applicazione del diritto dell'UE, sostenere una crescita economica sostenibile e assicurare una maggiore prevedibilità giuridica e normativa;
- C. considerando che l'attuale contesto pone i sistemi giudiziari europei dinanzi a nuove sfide, che dovranno essere pronti ad affrontare;
1. incoraggia la Commissione a continuare a promuovere il quadro di valutazione affinché diventi uno strumento utile per i soggetti interessati, rafforzando così l'efficacia e la qualità dei sistemi giudiziari europei, in conformità dei trattati e in consultazione con gli Stati membri;
 2. invita la Commissione ad attuare un quadro di valutazione in materia di giustizia penale nonché in relazione alla presunzione d'innocenza e ad altri aspetti del diritto a un processo equo, che sono strettamente legati al rispetto dello Stato di diritto, così da arrivare a un'immagine globale della giustizia nell'Unione europea, contribuendo in tal modo alla comprensione comune dei diversi sistemi giudiziari europei e al rafforzamento dello spazio europeo della giustizia; chiede alla Commissione di includere nel quadro di valutazione le proprie raccomandazioni specifiche per paese sul miglioramento dei sistemi giudiziari nazionali;
 3. sottolinea che le procedure di ricorso collettivo rivestono sempre più importanza nel facilitare l'accesso alla giustizia e un'efficiente risoluzione delle controversie; invita la Commissione a tenere conto di tali procedure nei prossimi esercizi comparativi sui fattori che determinano l'accessibilità dei sistemi giudiziari;

4. accoglie con favore gli sforzi profusi dalla Commissione per valutare, per la prima volta, taluni aspetti della giustizia penale relativi alla lotta contro il riciclaggio e raccomanda alla Commissione di adottare le misure necessarie per incoraggiare gli Stati membri a fornire dati in merito alla durata delle procedure giudiziarie in questo settore, in vista dell'entrata in vigore della quarta e, successivamente, della quinta direttiva antiriciclaggio;
5. chiede alla Commissione di valutare la possibilità di includere, nei prossimi esercizi relativi al quadro di valutazione della giustizia, informazioni sull'accesso alla giustizia dei gruppi che potrebbero essere svantaggiati a causa di disabilità, genere, orientamento sessuale ecc., al fine di individuare possibili ostacoli;
6. sottolinea che il patrocinio a spese dello Stato per i consumatori al di sotto della soglia di povertà continua a essere un fattore essenziale di bilanciamento; sottolinea l'importante ruolo del patrocinio a spese dello Stato per garantire che anche le parti più deboli abbiano accesso alla giustizia;
7. pone l'accento sui vantaggi offerti dai sistemi TIC a tutte le parti interessate che contribuiscono al miglioramento generale dell'efficienza e della qualità dei sistemi giudiziari e chiede agli Stati membri e alle istituzioni europee di incoraggiare lo sviluppo continuo di tali strumenti; invita la Commissione a fornire maggiori informazioni sull'uso di queste nuove tecnologie nei sistemi giudiziari degli Stati membri e a renderle più accessibili a tutti i cittadini dell'UE, incluse le persone con disabilità e altri gruppi vulnerabili;
8. invita la Commissione a raccogliere informazioni più precise sul modo in cui vengono trattate le infrazioni dello Stato di diritto e le minacce ai diritti fondamentali, tra cui la corruzione, le discriminazioni e le violazioni della vita privata e della libertà di pensiero, coscienza, religione, espressione, riunione e associazione;
9. chiede alla Commissione di sviluppare ulteriormente la sua metodologia, tra l'altro effettuando un maggior numero di analisi qualitative, e di utilizzare tutte le fonti di informazione aggiuntive che possono essere fornite dalla società civile, dal settore privato, dagli esperti del settore accademico e dalle organizzazioni internazionali; invita gli Stati membri e la Commissione a collaborare attivamente per cercare di ridurre la carenza di dati e a raccogliere informazioni precise, affidabili e confrontabili per l'istituzione del quadro di valutazione;
10. chiede agli Stati membri e alle istituzioni europee di adottare misure adeguate per garantire procedimenti efficaci e tempestivi onde rafforzare la tutela giudiziaria di qualsiasi persona che cerchi di salvaguardare i propri diritti;
11. invita la Commissione a elaborare nuovi criteri che consentano di valutare più correttamente la conformità dei sistemi giudiziari allo Stato di diritto, basandosi in particolare sull'elenco di criteri per la valutazione dello Stato di diritto stabilito dalla Commissione di Venezia;
12. chiede agli Stati membri e alle istituzioni europee di rafforzare l'indipendenza della giustizia nell'UE, in particolare per quanto concerne le garanzie costituite dallo status di giudici e procuratori, e incoraggia la Commissione a includere nel quadro di valutazione

della giustizia ulteriori informazioni al riguardo;

13. invita la Commissione a inserire una sezione dedicata allo status e all'autonomia dei procuratori nella parte del quadro di valutazione relativa all'indipendenza del sistema giudiziario;
14. rammenta la richiesta formulata nella sua risoluzione del 25 ottobre 2016 su un meccanismo dell'UE in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali¹ e chiede nuovamente alla Commissione di presentare una proposta per la conclusione di un Patto dell'Unione sulla democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali (Patto DSD); invita la Commissione a raggruppare le relazioni esistenti, compreso il quadro di valutazione della giustizia, fino a quando non entrerà in vigore il Patto DSD;
15. pone l'accento sulla necessità di affrontare le disparità nell'equilibrio di genere e i divari numerici di genere tra gli operatori del settore giudiziario, segnatamente i giudici; sottolinea che i futuri quadri di valutazione devono includere informazioni su tali operatori nonché sulla loro assunzione, formazione e ripartizione in base al genere;
16. invita la Commissione a tenere conto della lotta alla corruzione e ritiene prioritario includere tale questione nel quadro di valutazione della giustizia.

¹ Testi approvati, P8_TA(2016)0409.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	12.4.2018
Esito della votazione finale	+: 37 -: 7 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Asim Ademov, Daniel Dalton, Rachida Dati, Tanja Fajon, Laura Ferrara, Ana Gomes, Nathalie Griesbeck, Sylvie Guillaume, Jussi Halla-aho, Monika Hohlmeier, Filiz Hyusmenova, Sophia in 't Veld, Dietmar Köster, Monica Macovei, Roberta Metsola, Péter Niedermüller, Ivari Padar, Helga Stevens, Traian Ungureanu, Bodil Valero, Kristina Winberg, Tomáš Zdechovský, Auke Zijlstra
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Gérard Deprez, Iratxe García Pérez, Maria Grapini, Anna Hedh, Marek Jurek, Jean Lambert, Gilles Lebreton, Andrejs Mamikins, Angelika Mlinar, Emilian Pavel, Alyn Smith, Barbara Spinelli
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Pervenche Berès, Lynn Boylan, Matt Carthy, Kostadinka Kuneva, Marijana Petir, Julia Pitera, Evelyn Regner, Monika Smolková, Julie Ward

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

37	+
ALDE	G�rard Deprez, Nathalie Griesbeck, Filiz Hyusmenova, Sophia in 't Veld, Angelika Mlinar
ECR	Helga Stevens
EFDD	Laura Ferrara
GUE/NGL	Lynn Boylan, Matt Carthy, Kostadinka Kuneva, Barbara Spinelli
PPE	Asim Ademov, Rachida Dati, Monika Hohlmeier, Roberta Metsola, Marijana Petir, Julia Pitera, Traian Ungureanu, Tom�s Zdechovsk�y
S&D	Pervenche Ber�s, Tanja Fajon, Iratxe Garc�a P�rez, Ana Gomes, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Anna Hedh, Dietmar K�ster, Andrejs Mamikins, P�ter Niederm�ller, Ivori Padar, Emilian Pavel, Evelyn Regner, Monika Smolkov�, Julie Ward
VERTS/ALE	Jean Lambert, Alyn Smith, Bodil Valero

7	-
ECR	Daniel Dalton, Jussi Halla-aho, Marek Jurek, Monica Macovei
EFDD	Kristina Winberg
ENF	Gilles Lebreton, Auke Zijlstra

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti